

TORNARE A SORRIDERE

Oral care nel paziente oncologico



A cura di :

Dott.ssa Giovanna Garuti

Odontoiatra libera professionista, Responsabile Clinico Percorsi Interni per Pazienti Oncologici, Struttura Complessa di Odontoiatria e Chirurgia Oro Maxillo Facciale, AUO Policlinico di Modena

Con il prezioso contributo di:

Prof. Pierantonio Bellini

Professore Associato, Dipartimento Universitario CHIMOMO, Responsabile Attività di Odontoiatria Sociale e Percorsi Interni, Struttura Complessa di Odontoiatria e Chirurgia Oro Maxillo Facciale, AUO Policlinico di Modena

Prof. Ugo Consolo

Professore Ordinario, Direttore del Dipartimento Universitario CHIMOMO, Direttore Struttura Complessa di Odontoiatria e Chirurgia Oro Maxillo Facciale, AUO Policlinico di Modena

Prof.ssa Anna Carla Iannone

Professore Associato di Patologia Generale, Dipartimento Universitario CHIMOMO, Università di Modena e Reggio Emilia

Si ringrazia:

Dott.ssa Giovanna Gregori

Coordinatrice attività Associazione Angela Serra per la ricerca sul cancro odv



FONDAZIONE DI **MODENA**

*A te, che in questo periodo di vita stai
affrontando una malattia oncologica.
A te, che stai cercando informazioni per
supportare un tuo caro in un periodo difficile.
A te, che ogni giorno ti spendi per migliorare la
qualità di vita di chi incontri.
Semplicemente grazie!*

“Lascia che il tuo sorriso cambi il mondo”



ORAL CARE NEL PAZIENTE ONCOLOGICO

INDICE:

- ✓ INTRODUZIONE

- ✓ QUALI SONO LE PRINCIPALI TERAPIE ONCOLOGICHE?
COSA POSSO ASPETTARMI CHE SUCCEDA NELLA MIA BOCCA?

- ✓ QUALI SONO LE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI ORALI ?

- ✓ PERCHÈ È IMPORTANTE MANTENERE IN SALUTE IL
CAVO ORALE (PREVENZIONE)?

- ✓ COME POSSO MANTENERE LA MIA BOCCA IN SALUTE?
TO DO LIST...

- ✓ SCEGLI I PRODOTTI PER L'IGIENE ORALE PIÙ ADATTI A TE!

LE INFORMAZIONI CONTENUTE IN QUESTO LIBRETTO SONO GENERICHE E NON SOSTITUISCONO IL CONSULTO PROFESSIONALE CON IL PROPRIO MEDICO ODONTOIATRA O IGIENISTA

INTRODUZIONE

Nel paziente oncologico, la salute della bocca e dei denti riveste una importanza strategica per mantenere una buona qualità di vita relazionale oltre ad essere fondamentale per affrontare le cure oncologiche in sicurezza.

Il cavo orale è costituito da tessuti molto sensibili ai farmaci utilizzati per la cura del tumore (agenti antineoplastici) e vi si manifestano alcuni effetti collaterali delle terapie, con incidenza e intensità variabile da persona a persona.

Essere informati e consapevoli aiuta a migliorare il comfort orale e, di conseguenza, a mantenere integre le funzioni del cavo orale, come il nutrirsi, il parlare e ...il sorridere... durante tutta la durata delle cure oncologiche!

Questo libretto è stato elaborato per il paziente che deve sottoporsi ad un trattamento oncologico o che è in fase attiva di terapia. Inoltre vuole essere d'aiuto a tutto il team oncologico, all'odontoiatra e all'igienista dentale.



Le informazioni contenute non vogliono e non possono sostituire il dialogo con lo specialista o con il medico curante, ma permetteranno di approfondire alcuni argomenti e aiutare il paziente ad occuparsi in prima persona della sua salute orale.

Le terapie per la malattia oncologica comprendono l'utilizzo della chemioterapia, della radioterapia e della chirurgia.

La scelta della terapia è influenzata da diversi fattori, ed il medico oncologo sceglierà le cure più adatte a ciascun paziente e ad ogni singola situazione.

Purtroppo alcune terapie inducono complicanze orali che, nella maggior parte dei casi, si risolvono quando il trattamento termina e quando le condizioni generali del paziente migliorano.

Altre, come la riduzione del flusso salivare (iposcialia), possono persistere per anni. Le manifestazioni orali dovute alle terapie anti-



neoplastiche non sono sempre inevitabili ed esistono diversi metodi per ridurre o minimizzare la severità dei sintomi; in ogni caso è fondamentale un approccio attivo da parte del paziente e la sua concordance per quanto riguarda il piano di trattamento.

Proprio per questo motivo la corretta informazione e la prevenzione sono fondamentali.

QUALI SONO LE PRINCIPALI TERAPIE ONCOLOGICHE? COSA POSSO ASPETTARMI CHE SUCCEDA NELLA MIA BOCCA?

Chemioterapia

La chemioterapia consiste nella somministrazione di sostanze chimiche citotossiche (cioè sostanze in grado di impedire la replicazione di alcune cellule o di indurne la morte) con l'obiettivo di eradicare il tumore oppure di ridurlo e moderarne i sintomi correlati.

I farmaci citotossici sono per lo più somministrati per via endovenosa, ma qualche volta anche sotto forma di pastiglie (somministrazione per os).

Le principali manifestazioni che potrai notare nel tuo cavo orale sono la mucosite (cioè l'infiammazione e l'arrossamento delle mucose della bocca), la xerostomia (sensazione di bocca secca), la disgeusia (gusto alterato o assente) e, in alcuni casi, infezioni da batteri commensali, cioè microbi che risiedono normalmente nel cavo orale e che si replicano eccessivamente, come la candida (mughetto).

Radioterapia

La radioterapia è una modalità di cura loco-regionale, molto utile nella gestione di tumori della testa e del collo, del rinofaringe e dei linfomi. Essa consiste nell'utilizzo di radiazioni ionizzanti la cui unità di misura è il Gray.

Le dosi somministrate dipendono da molti fattori, come per esempio la posizione della neoplasia e la finalità della terapia (cioè se si vuole eradicare la neoplasia oppure ridurne la crescita).

I tessuti del cavo orale (mucose, gengive, ghiandole salivari) sono molto sensibili alle radiazioni ionizzanti.

Quando la bocca si trova nell'area di irradiazione ci possono essere delle manifestazioni importanti sia a breve che a lungo termine.

Nel breve termine, spesso circa 10-14 giorni dopo l'inizio della radioterapia nel distretto testa collo, potrai avvertire bruciore intenso alle mucose che rivestono le guance e alla lingua.

Visivamente potresti notare delle lesioni simili alle afte, che piano piano si estendono e sono ricoperte da una membrana bianca (pseudomembrana) e sono caratterizzate dall'essere molto dolenti. La presenza di queste lesioni (mucosite radioindotta) potrebbe portarti a scegliere cibi esclusivamente soffici o semiliquidi.

La mucosite orale da radioterapia a volte è intensa e per controllare il dolore è molto importante mantenere un buon livello di igiene orale... anche se è indubbiamente difficile...

Terminata la radioterapia, la mucosite piano piano si risolverà, ma potresti notare che le ghiandole salivari continuano a produrre poca saliva (iposcialia) e questo ti farà avvertire secchezza della bocca (xerostomia).

A volte potrebbe comparire difficoltà a gestire cibi secchi o con consistenze dure. Dopo la radioterapia dovrai avere particolare cura dei tuoi denti perché anche i tessuti duri (smalto e dentina) vengono indeboliti dalle radiazioni e questo, unito alla poca saliva e alla presenza di placca dentale, facilita l'insorgenza di lesioni cariose.

Chirurgia

La chirurgia consiste nella rimozione radicale della neoplasia in tutte le sue componenti. Essa è ancora uno dei metodi più comuni per la cura dei tumori solidi primari.

Le complicanze della terapia chirurgica sono particolarmente evidenti nei casi in cui la neoplasia si trovi nel cavo orale, nel faringe o in generale nel distretto testa-collo.

Il tuo medico ti informerà adeguatamente e in maniera precisa. In generale spesso esitano delle "limitazioni funzionali" (come per esempio difficoltà ad aprire la bocca o a deglutire), che possono essere riabilite. Durante le fasi della chirurgia è molto importante mantenere ben detersa la bocca, i denti e le mucose.

Questo faciliterà la guarigione della ferita chirurgica che, quando la bocca è ben pulita, sarà più rapida e meno dolorosa.

Terapia con farmaci antiriassorbitivi

Quando la patologia neoplastica coinvolge il tessuto osseo, potrebbe essere indicato l'utilizzo di alcuni farmaci per prevenire eventi avversi legati allo scheletro.

Questi farmaci, appartenenti alla categoria degli anti-riassorbitivi, sono principalmente il denosumab e i bifosfonati.

A livello della bocca si può manifestare "l'osteonecrosi", che è uno degli effetti collaterali di questi farmaci.

È importante portare la bocca in condizioni di salute prima di iniziare la terapia, facendo una visita odontoiatrica e i trattamenti necessari per eliminare i fattori di rischio (come denti che dondolano, infezioni, protesi incongrue).

Trapianto di midollo osseo

È un trattamento applicabile in alcuni casi di leucemia, linfomi o altre patologie oncoematologiche. Il trapianto può essere sia autologo (le cellule staminali sono raccolte dal ricevente) o allogenico (le cellule provengono da un altro individuo).

In questi casi la salute delle gengive e l'assenza di "foci infettivi" a partenza dal cavo orale è particolarmente importante.

Durante le fasi di terapia potresti avvertire bruciore o dolore sulle mucose e notare la presenza di zone ulcerate (dove cioè viene meno il rivestimento epiteliale) che possono piano piano espandersi e confluire (mucosite orale).

Mantenere una scrupolosa igiene orale ti aiuterà a ridurre la durata e la gravità della mucosite. Inoltre dopo il trapianto "possono comparire altre manifestazioni orali come la malattia del trapianto contro l'ospite, l'ipertrofia delle gengive e la xerostomia.

QUALI SONO LE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI ORALI ?

Xerostomia

Si manifesta come effetto collaterale di molte terapie, ed è dovuta alla riduzione della quantità e a un impoverimento della qualità della saliva prodotta dalle ghiandole salivari.



Il sintomo principale è la sensazione di avere la bocca secca che può essere accompagnata da difficoltà ad assumere cibo secco o a parlare.

Può determinare un aumentato rischio di infezioni orali, di bruciore orale, di placca dentale particolarmente aggressiva.

Carie

La diminuzione della saliva e l'alterazione della sua composizione conseguenti a radio-chemioterapia, aumentano il rischio di demineralizzazione dello smalto dentario.

Si indebolisce la struttura più esterna del dente, cioè lo smalto, e questo facilita l'insorgenza di carie. È molto importante curare l'igiene della zona del dente più vicino alla gengiva: a volte le carie possono iniziare in questa zona ed essere particolarmente rapide nella progressione.



Malattia del trapianto verso l'ospite (Graft Versus Host Disease)

Dopo il trapianto di midollo osseo allogenico (cioè da donatore o da banca), possono comparire nella bocca delle aree arrossate ed erose, caratterizzate dalla presenza di strie biancastre.



Le puoi vedere sulla superficie interna delle guance o delle labbra, da entrambi i lati della bocca.

Vengono chiamate lesioni lichenoidi. Puoi avvertire dolore, bruciore, difficoltà ad alimentarti oppure semplicemente sensazione di zona "ruvida".

Potresti non tollerare i cibi acidi o piccanti.

Mucosite

È l'infiammazione delle mucose orali. Si manifesta con ulcerazioni ed eritema, aree di erosione che possono essere rivestite da pseudomembrane giallastre, spesso associate ad alterazione del gusto, difficoltà a deglutire e calo ponderale.

In bocca potresti notare delle zone simili ad afte ma molto più estese e dolenti, oppure potresti vedere che la mucosa della bocca è generalmente arrossata e fragile.



Alterazione del gusto (disgeusia)

Consiste in una diminuita o alterata capacità di avvertire i sapori. Può essere dovuta a diverse cause, come infezioni a carico di bocca, lingua e patologie respiratorie. Frequentemente è riconducibile a ridotta produzione di saliva (ipossalialia), utilizzo di farmaci chemioterapici, danno diretto della radioterapia alle papille gustative, malattie neurologiche. Il primo gusto la cui percezione viene persa è il dolce; successivamente potrebbe aumentare la percezione dell'amaro o del dolce.



Potresti anche avvertire gusto metallico e sperimentare una diminuzione dell'appetito e avversione per alcuni cibi. Mantenere la bocca umida e usare prodotti umettanti potrebbe aiutarti a ridurre il disagio. Con la nutrizionista potresti studiare ricette adatte a farti percepire il sapore dei cibi minimizzando questo effetto collaterale.

Rigidità dei muscoli masticatori (trisma)

È la perdita di elasticità dei muscoli masticatori e comporta limitazioni funzionali, come difficoltà ad aprire la bocca o “stanchezza” quando assumi cibi che richiedono molti cicli masticatori.

Di solito compare in conseguenza a radioterapia o interventi chirurgici del distretto testa-collo. Puoi contrastarlo eseguendo esercizi di stretching con costanza.

Difficoltà a deglutire (disfagia)

Può riguardare i cibi solidi, ma anche semiliquidi o liquidi.

In ambito oncologico può essere dovuta a vari fattori; in alcuni casi la fisioterapia può essere utile a riabilitare la deglutizione.

Osteonecrosi

È il nome di un effetto avverso correlato ad alcuni farmaci che si manifesta a carico delle ossa della mascella e della mandibola.

In questi casi è importante la prevenzione: il mantenimento di un cavo orale sano e controlli frequenti per la diagnosi tempestiva.

Infezioni orali

Durante le terapie antineoplastiche, le difese immunitarie diminuiscono e la flora batterica orale che è commensale (cioè normalmente presente nel cavo orale) potrebbe replicarsi eccessivamente e causare delle cosiddette "sovra infezioni".

Per esempio nella bocca potrebbe manifestarsi una candidosi orale (mughetto).

Danno alle gengive e al legamento tra gengiva e dente (parodonto)



I tessuti che si trovano intorno al dente (gengiva, legamento parodontale, cemento della radice del dente e osso) possono andare incontro a

una riduzione della vascolarizzazione (arrivando meno sangue e nutrienti).

Potresti quindi notare una maggior sensibilità delle gengive e dei colletti dei denti, che tenderanno a "scoprirsi" (perdita di attacco clinico). In questi casi, mantieni un alto standard di igiene orale per evitare che la placca dentale, accumulandosi, infiammi tessuti già sofferenti; assicurati di avere una corretta tecnica di spazzolamento e di essere delicato sulle gengive.

PERCHÈ È IMPORTANTE MANTENERE IN SALUTE IL CAVO ORALE (PREVENZIONE)?

Avere una bocca sana ti aiuta a nutrirti meglio e con gusto, assecondando le tue preferenze alimentari, con poche limitazioni.

Se elimini bene tutta la placca dentale dalla tua bocca, e la tieni sempre pulita, alcune complicanze (come per esempio la mucosite) saranno meno intense e fastidiose.

Rivolgerti al dentista prima di iniziare le cure aiuterà a limitare l'intensità o ad evitare la comparsa di alcune manifestazioni orali. Inoltre avrai l'occasione di curare i denti e le gengive, laddove ce ne fosse bisogno, prima che compaiano sintomi come il dolore o il gonfiore.

Mantenere una buona salute orale significa anche avere una migliore qualità di vita, non solo a livello personale, ma anche sociale e relazionale... è importante che tu non avverta imbarazzo a causa del tuo sorriso!

Ridurre al minimo le complicanze orali ti aiuterà a portare a termine le cure antineoplastiche con un buon comfort orale.

Ogni trattamento e indicazione deve essere personalizzato... parlane con i tuoi professionisti di fiducia (dentista ed igienista)!



COME POSSO MANTENERE LA MIA BOCCA IN SALUTE? TO DO LIST...

Pianifica una visita odontoiatrica

E' importante ripristinare lo stato di salute della bocca prima di iniziare le cure oncologiche o quantomeno correggere e migliorare i fattori odontoiatrici che possono favorire la comparsa di effetti collaterali nel cavo orale.

Il periodo tra la diagnosi e l'inizio della terapia è intenso e tanti pensieri spesso affollano la mente, quindi si tende a considerare il controllo/visita dal dentista non abbastanza rilevante... Invece, programmare una visita dal tuo dentista di fiducia proprio in questo periodo **è un atto di amore e di cura verso te stesso**, che ti potrà dare benefici in termini di salute e di comfort orale durante le cure.



Pianifica dei controlli periodici dall'odontoiatra e dall'igienista



Durante e dopo le terapie oncologiche, concorda e mantieni un piano di controlli quadrimestrali o semestrali con i professionisti che si prendono cura del tuo cavo orale.

Questo ti aiuterà a intercettare precocemente alcune complicanze (ad es. carie dentali) e a curarle tempestivamente prima che diano sintomi.

Inoltre potrai mantenere una buona salute delle gengive e ricevere consigli sulle varie situazioni che si possono presentare nel corso del tempo (ad es. sensibilità dentale).

Mantieni un alto standard d'igiene orale

La salute complessiva del cavo orale e l'intensità e la durata delle complicanze a volte dipendono anche dalla capacità di eliminare scrupolosamente tutta la placca dentale e i residui alimentari dai denti, dalla lingua e dalle guance.



Se puoi, spazzola accuratamente i denti almeno 3 volte al giorno e utilizza quotidianamente strumenti per la pulizia degli spazi interprossimali, cioè le zone tra un dente e l'altro (il tuo dentista/igienista ti consiglierà quale tipo di filo interdentale o scovolino è più adatto a te).

Nelle manovre di igiene non dimenticare di detergere delicatamente la lingua (puoi usare il nettalingua) e se hai delle zone senza denti (creste edentule) passa con delicatezza una garzina imbevuta di collutorio per eliminare eventuali detriti alimentari.

Mantieni sempre la bocca umida

Un effetto comune di molti farmaci è la xerostomia, cioè la sensazione di bocca secca. La diminuzione della quantità e della qualità della saliva facilita la comparsa di alcuni disagi (ad es. bruciore delle guance e piccole lesioni simil aftose dovute all'attrito) e alcune patologie (ad es. l'insorgenza di carie dentali vicine alla gengiva).

In alcuni casi potresti anche avvertire difficoltà a parlare o ad ingerire cibi secchi (che richiedono molta saliva per la formazione del bolo alimentare).



In tutte queste situazioni è importante mantenere il cavo orale più umido possibile. Puoi sorseggiare frequentemente da una bottiglietta di acqua (senza zucchero o sostanze acide aggiunte come il limone), oppure utilizzare prodotti appositi (spray o gel) che contengono dei "sostituti salivari" cioè alcuni componenti (ad es. enzimi) che sono presenti anche nella saliva naturale e hanno capacità di proteggere la bocca e i denti. Con il tuo dentista/igienista scegli accuratamente il dentifricio da utilizzare quotidianamente in base alle esigenze della tua bocca.

Pulizia delle protesi

Se indossi delle protesi che si possono rimuovere è molto importante mantenerle perfettamente igienizzate e deterse.

Tra la protesi e la gengiva possono permanere residui alimentari che



favoriscono la crescita di microbi patogeni al di sotto della protesi. Se si protrae nel tempo questa situazione può favorire l'infiammazione delle mucose che appaiono rosse e friabili.

Dopo ogni pasto o ogni spuntino sarebbe buona norma rimuovere le protesi e detergerle.

Ricorda che devi utilizzare uno spazzolino apposito e dei detergenti idonei, in base ai materiali di cui sono costituite le protesi... chiedi al tuo dentista!

Esercizi per i muscoli e i tessuti periorali

Alcune terapie possono far comparire alcune limitazioni funzionali, come per esempio la rigidità dei muscoli masticatori (trisma) e la difficoltà a coordinare la deglutizione; in altri casi i tessuti delle labbra e delle guance possono diventare meno elastici e ridurre la mobilità dell'intero apparato.

Per contrastare questo effetto puoi fare "ginnastica" cioè dei veri e propri esercizi di stretching per i muscoli che regolano apertura e chiusura della bocca; a questi puoi abbinare il massaggio delle labbra e dei tessuti periorali per mantenere una buona elasticità. Chiedi sempre consulto al dentista per individuare esercizi adatti a te e alla tua situazione.

Per quanto riguarda la disfagia, parlane con il tuo oncologo: ti saprà indirizzare nel caso sia utile un supporto riabilitativo-fisioterapico.

Proteggi lo smalto dei denti

Alcune terapie e le modificazioni della saliva possono facilitare la perdita di minerali dallo smalto dentario che è la sostanza più dura del nostro intero organismo.

Questo processo si chiama "demineralizzazione" dello smalto e facilita la comparsa di lesioni cariose e di sensibilità dentale.

Per proteggere lo smalto dei tuoi denti puoi utilizzare prodotti (dentifrici, mousse o collutori) che veicolano sostanze quali fluoro, idrossiapatite e caseina che rinforzano lo smalto del dente.

Inoltre assicurati di avere una buona tecnica di spazzolamento e uno spazzolino con setole adatte. In genere sono consigliabili setole sintetiche, che si asciugano velocemente all'aria, e ben arrotondate.

Cura l'alimentazione

L'alimentazione è rilevante per molti aspetti, tra cui il mantenere un buon stato di nutrizione durante le cure antineoplastiche. Può anche essere un'alleata nel favorire la salute dei denti e delle mucose.

Introdurre frutta e verdure fresche, soprattutto se crude, aiuta il mantenimento di uno stato di salute anche nel cavo orale.

Alcuni cibi potrebbero irritare le mucose o favorire la demineralizzazione dello smalto e la formazione di carie.

Tra questi troviamo i cibi piccanti, fortemente speziati o salati, cibi acidi, le bevande zuccherate, gassate o acide (inclusi i succhi di

frutta), dolci e caramelle, le bevande fortemente alcoliche.

In accordo con la nutrizionista, potresti valutare un'alimentazione adatta alle tue esigenze che tenga conto di queste indicazioni per la tua salute orale.



SCEGLI I PRODOTTI PER L'IGIENE ORALE PIÙ ADATTI A TE!

In commercio ci sono tantissimi prodotti per l'igiene orale. Alcuni sono strumenti per la rimozione meccanica della placca dentale (come spazzolini, fili interdentali, scovolini) altri sono classificati come cosmetici e sono prodotti (dentifrici, collutori) che contengono sostanze con efficacia chimica sulla placca (ad azione antibatterica).



Con l'aiuto del tuo dentista/igienista leggi sempre la composizione dei dentifrici e dei collutori che utilizzi.

Alcune sostanze contenute nei prodotti (ad es. alcool o sodium lauryl sulfate o parabeni) possono essere irritanti, disidratanti o allergizzanti.

Durante le cure oncologiche le mucose della bocca sono delicate e hanno bisogno di prodotti appositamente formulati senza sostanze irritanti.

Alcuni prodotti contengono principi attivi che possono dare sollievo alla mucosa, fornire sostituti salivari ecc.

Per quanto riguarda gli strumenti per l'igiene orale, il dentista e l'igienista possono guidarti nella scelta dello spazzolino, del filo e dello scovolino più adatto alle tue esigenze... ad ogni bocca il suo spazzolino! Qui ci limitiamo a qualche informazione generale.

Lo spazzolino può essere manuale, sonico o "elettrico" (oscillante rotante).

Al di là di questo, ci sarà da porre attenzione alle setole (quantità e qualità), alla forma e alla dimensione della testina.

Indicativamente è vantaggioso scegliere setole sintetiche e di buona qualità: asciugandosi velocemente dopo l'utilizzo ci sarà meno possibilità di proliferazione batterica tra le setole.

Inoltre è importante che le setole siano ben arrotondate, presenti in un buon numero e di consistenza media o morbida.

La testina dello spazzolino dovrebbe essere piccola e arrotondata per permetterti di arrivare agevolmente in tutte le zone della bocca.

Il professionista della salute orale che ti segue ti aiuterà a individuare prodotti idonei.

Per la pulizia degli spazi interprossimali (cioè quelli che si trovano fra un dente e l'altro) puoi scegliere tra diversi strumenti: i principali sono il filo interdentale e lo scovolino.

Ne esistono di diverse fogge, misure, forme, materiali; alcuni contengono sostanze terapeutiche (ad es. fili interdentali con fluoro o clorexidina).

La scelta dipende dall'anatomia (forma) e dall'ampiezza dello spazio interdentale da detergere: per questo motivo il tuo igienista potrebbe consigliarti scovolini di forma/misura diversa per pulire zone diverse della tua bocca, oppure potrebbe proporti di combinare l'utilizzo di filo e scovolino.

In linea di massima, è importante procedere alla pulizia degli spazi interprossimali almeno una volta al giorno, con cautela e con movimenti corretti senza ferirsi le gengive che possono essere particolarmente sensibili.



*Ti ringraziamo per aver letto questo libretto.
Speriamo che tu abbia trovato informazioni utili per
la tua salute orale.*

*Se stai affrontando in prima persona un percorso di
cure oncologiche o se sei il familiare caregiver ti
informiamo che l'Associazione Angela Serra ti è
vicina attraverso servizi, corsi ed eventi dedicati a te,
promuovendo il benessere psicofisico e la qualità di
vita prima, durante e dopo i trattamenti*

Se vuoi saperne di più puoi contattarci:

Email: serra@unimore.it

tel. 059 4223203

www.angelaserra.com/modena



Associazione
ANGELA SERRA
per la Ricerca sul Cancro